

HYST^{TRIO}

trimestrale di teatro e spettacolo

anno XXXVI

1/2023

PREMIO HYST^{TRIO}
i bandi 2023

ANNO XXXVI 1/2023 GENDNAO-MARZO

COMMA 1, LO/MI

CON L. 27/02/2004 N° 353/2005 CONV. IN L. 27/02/2004 N°

ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2005

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

EURO 12

WWW.HYST^{TRIO}.IT

DOSSIER:
Ritorno al tragico

TEATROMONDO
New York
Vienna
Romania

ritratti / critiche / biblioteca / società teatrale

<p>2 anniversari</p> <p>4 vetrina</p> <p>8 premio hystrio</p> <p>10 gli spettacoli della nostra vita</p> <p>14 teatromondo</p> <p>20 humour</p> <p>21 dossier</p> <p>50 ritratti</p> <p>56 critiche</p> <p>85 lirica</p> <p>88 visti in Italia/festival</p> <p>90 danza</p> <p>94 biblioteca</p> <p>96 testi</p> <p>112 la società teatrale</p>	<p>Milano, le 50 candeline di Elfo e Parenti — di Sara Chiappori</p> <p>Verdecoprente: una casa per le arti nella campagna umbra — di Michele Pascarella Sala Sole, una residenza poetica nel cuore antico di Napoli — di Giusi Zippo A Catanzaro la rivincita del teatro calabrese — di Alessandro Toppi</p> <p>I bandi 2023</p> <p>Einstein on the Beach, di Bob Wilson — di Roberto Canziani Ignorabimus, di Luca Ronconi — di Francesco Tei Elementi di struttura del sentimento, di Laboratorio Teatro Settimo — di Laura Bevione The Sound of Silence, di Alvis Hermanis — di Roberto Rizzente</p> <p>New York, città accogliente dove gli artisti trovano casa — di Laura Caparrotti The Museum of Broadway: viaggio nel magico mondo dei musical — di Laura Caparrotti Vienna, quando la fantasia si scontra con la realtà — di Irina Wolf Teatro romeno: nuove tendenze e riflessioni sulla storia — di Irina Wolf Il teatro ragazzi e il suo plurilinguismo al Festival di Iași — di Irina Wolf</p> <p>r(UMOR)noir — di Fabrizio Sebastian Caleffi</p> <p>Ritorno al tragico — a cura di Maddalena Giovannelli e Martina Treu con interventi di Milo Rau, Daniela Sacco, Claudio Longhi, Isabella Innamorati, Antonio Latella, Claudia Cannella, Roberto Canziani, Stefania Rimini, Nicola Fogazzi, Anna Barsotti, Laura Bevione, Micol Sala, Carmelo A. Zapparrata, Giuseppe Montemagno, Raffaella Viccei, Giuseppe Liotta, Gilda Tentorio ed Eva Marinai</p> <p>Liv Ferracchiati, dalla (ri)scrittura alla scena — di Fausto Malcovati Roberto Abbati: artigiano poetico che costruisce spettacoli a 360° — di Elena Scolari L'esperienza di Invisibile Kollettivo: giocare seriamente insieme — di Laura Bevione Daniele Bartolini: il folle volo dal lato mancino del teatro — di Matteo Brighenti Sul precipizio tragicomico del teatro di Rino Marino — di Filippa Ilardo</p> <p>Tutte le recensioni della prima parte della stagione</p> <p>I cartelloni d'opera tra usurpatori, intrighi e magia — di Fausto Malcovati, Giuseppe Montemagno e Francesco Tei</p> <p>Mundruczó, Yamamoto Noh Theater e Fit Festival di Lugano — di Alice Strazzi, Laura Bevione e Roberto Rizzente</p> <p>Nei festival d'autunno il respiro internazionale della danza — di Laura Bevione, Paolo Crespi, Carmelo A. Zapparrata, Roberto Canziani e Matteo Brighenti</p> <p>Le novità editoriali — a cura di Ilaria Angelone e Albarosa Camaldo</p> <p>Neve di carta — di Letizia Russo - Vincitrice del Premio Hystrio alla Drammaturgia 2022</p> <p>Tutta l'attualità nel mondo teatrale — a cura di Roberto Rizzente</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nel prossimo numero: DOSSIER: Teatro e follia/ MONDO: Parigi, Vienna, New York, Indonesia/ANNIVERSARI: Giovanni Testori e Franca Rame/NATI IERI: Les Moustaches/le recensioni della seconda parte della stagione, libri, notizie e molto altro...

Verdecoprente, nella campagna umbra una casa per le arti contemporanee

Attivi da molti anni nel promuovere le arti performative (e non solo), Rossella Viti e Roberto Giannini hanno da poco pubblicato un imponente volume che ri-crea dieci anni di navigazioni e lanciato un nuovo bando per residenze d'artista.

di Michele Pascarella

Verdecoprente è un progetto nato nel 2011 con l'obiettivo di promuovere, nei territori dell'Umbria meridionale, la creazione scenica, le arti performative e visive, i linguaggi creativi della contemporaneità, alimentando la loro capacità di nutrire e nutrirsi nel rapporto con luoghi, persone e ritmi della tradizione locale e non solo.

Lo fa attraverso la cura e l'accoglienza di progetti in residenza artistica, scelti con una *call*, con il Verdecoprente Umbria Festival e, dal maggio 2022, con il Verdecoprente book, libro-paesaggio che si apre sulla scena di dieci anni di residenze (2012-21).

Nato per festeggiare i vent'anni di produzione artistica del Teatro Ippocampo, all'inizio il progetto aveva «il sapore di una sfida, non contro, ma per e con un territorio, un contesto, la nostra stessa storia», spiegano i direttori artistici Rossella Viti e Roberto Giannini: «Siamo arrivati in Umbria nel 1995, vita, sede e studio in un casale al limitare della macchia mediterranea; all'inizio un laboratorio di creazione teatrale e visiva, luogo di rappresentazione, poi sede di progettazione e accoglienza. Negli anni sono cambiate le attività e altrettanto è cambiato il territorio intorno, gli attori, le identità e le immagini che vi si muo-

vono, i rapporti interni, tutto ciò che lo rende così com'è. Dal nostro punto di vista, un arcipelago. Ogni isola compresa in questo arcipelago, parte di questo paesaggio, non può essere indifferente all'altra, trovando la propria identità unicamente nella relazione».

Verdecoprente vive lo spazio scenico offerto dal territorio nella sua più larga accezione di paesaggio umano, sociale e culturale, naturale, urbano e anche imprenditoriale: un paesaggio dinamico in costante evoluzione, in cui accogliere la creazione contemporanea significa stimolarne le inconsuete modalità di attraversamento e dialogo, la molteplicità dei linguaggi e l'incontro con uno spettatore che abita l'opera con l'artista, e che con lui sovrascrive un nuovo paesaggio, nella cura della propria identità.

Il progetto si muove nel comprensorio americano e bassa valle del Tevere, ricco di preziose testimonianze culturali, storico-artistiche, archeologiche, di terre disegnate dalle coltivazioni e punteggiate da borghi, boschi e abitazioni immerse nella natura.

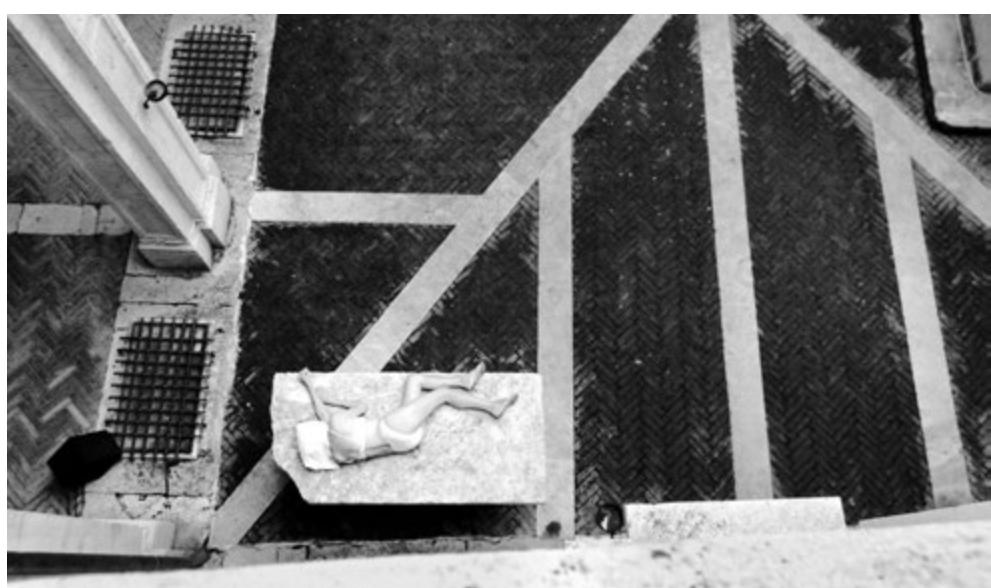
Verdecoprente, la cui azione si va allungando nella provincia di Perugia, si sviluppa attraverso un sistema che coinvolge enti pubblici e privati, cittadini e aziende, una rete che nell'esplorare forme di approccio e parteci-

pazione delle comunità locali ai processi e ai percorsi degli artisti, ha riconosciuto le residenze creative come fertile zona di contatto e di orientamento dello sguardo, per attori e spettatori di tutte le età.

Contribuiscono al progetto Verdecoprente, in modi e misure diverse, Regione Umbria, Sviluppumbria, Provincia di Terni, Comuni di Alviano, Amelia, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Massa Martana, Montecchio, Fondazione Carit Terni, Oasi Wwf Lago di Alviano, Sentiero di Palliccio, Cesvol Umbria e altri. Più di duecentoventi gli artisti che sono stati ospitati negli anni, tra residenze e festival, nel segno dell'incontro di drammaturgie, scambi di sguardi, riflessioni e sensibilità.

In questa peculiare prospettiva il teatro, la danza, la performance e le arti visive, quando arrivano sulla scena, sono creazioni che non appartengono più solo all'artista, ma diventano luoghi che accolgono il suo processo creativo e la condivisione con la comunità degli spettatori: un'azione poetica e politica che si muove nella relazione con il proprio ambiente, così che la scena custodita nei diversi paesaggi ne venga svelata pian piano, mostrandosi come espressione necessaria, bene comune intorno a cui riunirsi.

Negli ultimi mesi del 2022 hanno luogo le residenze d'artista selezionate a partire dal bando multidisciplinare dal titolo-tema *Esercizi in un boccione*: «Per l'anno in corso abbiamo segnalato un ambito di interesse, il cibo, legandolo a tutto ciò che il tema suggerisce e accoglie, anche alla luce delle indicazioni dell'Agenda 2030». Concludono Rossella Viti e Roberto Giannini: «Il cibo è il lavoro che lo produce, la natura che si offre, l'abbondanza e la fame, la misura tra le aspettative di nutrimento e la gestione sostenibile delle risorse della terra. È l'agricoltura che disegna il paesaggio, connota i borghi e le città, è la ricerca e la sperimentazione che ritrovano nelle antiche coltivazioni la spinta all'innovazione, eredità e ponte verso il futuro». Verdecoprente: lungimiranti visioni. ★



The Love Box-White Room, progetto di residenza di Exvuto Teatro (foto: Rossella Viti).